



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 13 gennaio 2025 - Ore 15.04

Presenti	Assenti		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Luigi ATTANASIO	- Presidente
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sig. Alessandro CAVO	- Vicepresidente Vicario
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott.ssa Paola NOLI	- Vicepresidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Paolo CORSIGLIA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Stefano MESSINA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Giovanni MONDINI(*)	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Felice NEGRI	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Massimiliano SPIGNO	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Massimiliano TUMIATI	- Presidente Revisori dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott. Riccardo SCARPULLA	- Revisore dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

(*) Il sig. Mondini entra alle ore 15.22 dopo la trattazione della delibera n. 2.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, Dott. Marco Razeto, e la sig.ra Angela Modestini.
Partecipa alla riunione il consigliere ing. Filippo Delle Piane, in qualità di Presidente della Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica .

N. 1 del 13.01.2025

OGGETTO: Modifica testo del protocollo d' intesa tra la Camera di Commercio, il Comune di Genova, l'INPS, la Guardia di Finanza di Genova, le Associazioni dei mediatori e dei consumatori per la prevenzione e il contrasto all' abusivismo e allo svolgimento irregolare dell'attività di mediazione immobiliare

IL PRESIDENTE informa degli sviluppi attinenti alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, approvato nella riunione del 16 dicembre u.s., per la prevenzione e il contrasto dell'abusivismo immobiliare tra la Camera di Commercio, il Comune di Genova, l'INPS, la Guardia di Finanza di Genova, le Associazioni dei mediatori e dei consumatori.

Dopo preventivi contatti con l'ufficio è pervenuta, in data 08/01/2025, una richiesta da parte del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova di modifica del testo al quale si era giunti dopo lungo confronto con le varie parti interessate.

La modifica attinge l'integrazione di un riferimento normativo inerente il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n.68 art. 2, indicato a pagina 2 e l'eliminazione del comma 2 dell'art.4 inserito a pagina 7 del Protocollo precedentemente approvato e allegato alla delibera di Giunta n. 428 del 16 dicembre 2024.

Si tratta quindi di limature di testo che non inficiano il contenuto dell'intero Protocollo il cui testo definitivo viene allegato per opportuna conoscenza alla presente comunicazione.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita l'esposizione del RELATORE;

Visto il testo del protocollo d'intesa allegato e preso atto delle relative modifiche;

Valutata positivamente l'iniziativa al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo in campo immobiliare;

d e l i b e r a

di dare mandato al Presidente di apportare eventuali piccole ulteriori modifiche formali, che dovessero presentarsi dal confronto con gli Enti e Associazioni coinvolte, e di procedere alla sottoscrizione del protocollo in questione dando luogo ad eventuali iniziative di comunicazione in merito.

ALLEGATO

Il Presidente
f.to Sig. Luigi Attanasio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Maurizio Caviglia



Per copia conforme ad uso amministrativo
Il DIRIGENTE VICARIO
Dott. Marco RAZETO



PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA, IL COMUNE DI GENOVA, L'INPS – DIREZIONE REGIONALE LIGURIA, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DEI CONSUMATORI E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA GENOVA

PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO ED ALLO SVOLGIMENTO IRREGOLARE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Camera di Commercio di Genova,
legalmente rappresentata dal Presidente Dr. Luigi Attanasio

Comune di Genova,
legalmente rappresentato dall'Assessore alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile
Dr. Antonino Gambino

INPS Direzione Regionale Liguria,
legalmente rappresentata dalla Dr.ssa Rita Cardillo

F.I.A.I.P. - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali,
legalmente rappresentata dal Presidente Regionale Dr. Antonio Piccioli

F.I.M.A.A. - Federazione Italiana Agenti d'Affari
legalmente rappresentata dal Presidente Provinciale Dr. Luca Del Guasta

A.N.A.M.A. - Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d'Affari,
legalmente rappresentata dal Presidente Provinciale Dr. Giovanni Zafettieri

Coordinamento Ligure Consumatori Utenti,
legalmente rappresentato dal Presidente Dr. Stefano Salvetti

Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova,
legalmente rappresentato dal Comandante Provinciale, Generale di Brigata Gianluca Campana,

di seguito "Parti",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, e, in particolare, visto l'art. 4, commi 4 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto il *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 relativa al riordinamento della Camera di Commercio e ss.mm.ii con particolare riferimento alle norme relative alla tutela del consumatore;

VISTA la legge 3 febbraio 1989, n. 39 concernente la disciplina della professione del mediatore e ss.mm.ii;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente *"Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza"* che, all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il *"Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante *"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78"*, che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e che, in particolare:

- all'articolo 2, commi 1 e 2, lettere e) e m), attribuisce al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico e di programmi pubblici di spesa nonché di ogni altro interesse economico-finanziario o dell'Unione Europea;
- all'articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione *"agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta"*;

VISTO l'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all'articolo 2-ter (*"Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri"*);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio"*, con particolare riferimento all'articolo 47 (*"Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia"*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante *"Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia"* e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, in base al quale *"La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall'articolo 4, quando è necessaria per l'adempimento di uno specifico compito istituzionale dell'organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

VISTA la Legge 431/98 in materia di locazioni abitative, così come modificata con la Legge nr. 91 del 2022;

PREMESSO CHE

- in data 04/10/2018 era stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio di Genova e le Associazioni di categoria per il contrasto del fenomeno all'abusivismo e allo svolgimento irregolare dell'attività di intermediazione immobiliare;

- nel settore dell'intermediazione immobiliare il fenomeno dell'abusivismo e delle irregolarità nell'esercizio dell'attività di intermediazione continua a presentare dimensioni sempre più significative creando distorsione del mercato ed essere fonte di evasione fiscale e contributiva oltre che determinare il discredito degli operatori professionali che agiscono correttamente sul mercato;
- il predetto fenomeno costituisce oggetto di specifica attenzione anche di altri Enti tra i quali il Comune di Genova attraverso l'Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile, con l'ausilio della Polizia Locale, che già svolge l'attività di contrasto all'abusivismo nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale quale organo volto alla tutela della regolarità dei rapporti di lavoro, la Guardia di Finanza, che svolge le funzioni di polizia economico-finanziaria per prevenire e contrastare ogni forma di abusivismo a tutela della legalità;
- nell'ambito delle loro attività associative e di aggregazione, le Associazioni di categoria e le Associazioni dei consumatori sono spesso destinatarie di segnalazioni in merito ai predetti fenomeni e possono perciò proficuamente svolgere sia una funzione di contrasto, sia una funzione di ascolto degli operatori e dei consumatori, favorendo anche un migliore inquadramento delle singole situazioni;
- la Camera di Commercio svolge funzioni di regolazione del mercato, ossia di tutela del consumatore e della fede pubblica, e annovera tra le proprie competenze sia quella relativa alla verifica del possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di intermediazione immobiliare, sia il controllo sulla correttezza nello svolgimento dell'attività da parte degli operatori e la conseguente irrogazione delle sanzioni disciplinari, sia l'accertamento dell'esercizio abusivo e la conseguente irrogazione delle sanzioni pecuniarie;
- l'attività di contrasto all'abusivismo può risultare più efficace se sviluppata in modo sinergico da Enti e Associazioni di categoria che possono dare il loro contributo, unitamente o disgiuntamente, alla diffusione di una maggiore conoscenza del settore della mediazione immobiliare collaborando con adeguate forme di comunicazione;

CONSIDERATO che sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra le Parti, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza, con particolare riferimento al contrasto all'abusivismo ed allo svolgimento irregolare di intermediazione immobiliare;

CONCORDANO di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1

(Ambito della collaborazione)

1. Nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifici di ogni soggetto sottoscrittore del presente protocollo, le Parti si impegnano a collaborare per l'individuazione e l'attuazione di iniziative idonee a perseguire una più efficace azione di contrasto all'abusivismo e alle irregolarità nello svolgimento dell'attività di intermediazione immobiliare e, più in generale, una più efficace azione di promozione della trasparenza.
2. Le Associazioni firmatarie del presente protocollo, ferma restando la possibilità per gli utenti di rivolgersi direttamente alle Autorità competenti, potranno svolgere la raccolta di

segnalazioni provenienti dal mercato e dai consumatori in tema di abusivismo e svolgimento irregolare nella mediazione immobiliare, fornendo anche informazione di base agli operatori al fine di ridurre le dimensioni del fenomeno. Potranno costituire inoltre appositi gruppi di lavoro trasversali interassociativi per l'approfondimento delle segnalazioni pervenute e per l'attuazione d'iniziative volte a prevenire e a risolvere le situazioni critiche che dovessero evidenziarsi.

3. Ferma restando la possibilità di presentare esposti, denunce o segnalazioni direttamente alla Guardia di Finanza, alla Polizia Locale, all'INPS ed alle eventuali altre Autorità competenti, le Associazioni firmatarie del presente protocollo si impegnano ad indirizzare alla Camera di Commercio coloro che intendano presentare segnalazioni e reclami concernenti episodi di abusivismo o di comportamento illecito da parte di intermediari immobiliari iscritti al Registro delle Imprese.
4. Sarà cura della Camera di Commercio inoltrare alla Guardia di Finanza, alla Polizia Locale, all'INPS, ed alle eventuali altre Autorità competenti, le segnalazioni e i reclami presentati dai soggetti aderenti alle Associazioni firmatarie per lo svolgimento, secondo le rispettive specifiche competenze, di autonome attività. Eventuali forme di coordinamento relativo agli interventi verranno valutate direttamente tra le Parti.
5. Le Parti, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, nell'intento di tutelare il mercato ed i consumatori, potranno anche fare opera di informazione.
6. L'attività di collaborazione tra le Parti prevista dal presente Protocollo si sviluppa nel rispetto dei compiti istituzionali rispettivamente attribuiti dall'ordinamento vigente e, per la Guardia di Finanza, anche tenuto conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2 *(Referenti)*

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:
 - a. per la Camera di Commercio:
 - (1) sul piano programmatico, il presidente Dr. Luigi Attanasio;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il funzionario delegato;
 - b. per il Comune di Genova:
 - (1) sul piano programmatico, l'Assessore Dr. Antonino Gambino;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il funzionario delegato;
 - c. per l'INPS Direzione Regionale Liguria:
 - (1) sul piano programmatico, il direttore Dr.ssa Rita Cardillo;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il funzionario delegato;
 - d. per la F.I.A.I.P. - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali:
il Presidente Provinciale Dott.ssa Rita Roberta Ogno;
 - e. per la F.I.M.A.A – Federazione Italiana Agenti d'Affari:

Il Presidente Provinciale di Genova Dr. Luca Del Guasta.

- f. per l'ANAMA. - Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d'Affari:
il Presidente Provinciale di Genova Dr. Giovanni Zafettieri;
- g. per il Coordinamento Ligure Consumatori Utenti: Dr. Stefano Salvetti;
- h. per Comando Provinciale Genova:
 - (1) sul piano programmatico, il Comandante Provinciale, Gen.B. Gianluca Campana;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, l'Ufficiale delegato, il Comandante del I Gruppo Genova, Col. t.ISSMI Giuseppe Di Tullio.

Articolo 3

(Modalità esecutive e trattamento dei dati personali)

- 1. Per garantire l'attività di collaborazione, gli Enti, le Associazioni di Categoria e dei Consumatori:
 - a. mettono a disposizione del Comando Provinciale Guardia di Finanza Genova dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative;
 - b. possono, in modo motivato, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
 - c. forniscono input informativi qualificati di cui siano venute a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria.
- 2. Ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità nei modi indicati al comma 1, il Comando Provinciale Guardia di Finanza Genova:
 - a. potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio degli Enti locali, della Regione Liguria, dello Stato e dell'Unione Europea;
 - b. nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà agli Enti e alle Associazioni di Categoria e dei Consumatori, laddove necessario per svolgimento dei compiti istituzionali e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. A loro volta, gli Enti, le Associazioni di Categoria e dei Consumatori comunicheranno al Comando Provinciale della Guardia di Finanza Genova eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.

Articolo 4

(Ulteriori aspetti della collaborazione)

1. Allo scopo di consolidare procedure di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare periodicamente apposite riunioni di coordinamento finalizzate al monitoraggio dello stato di attuazione del presente accordo, ovvero incontri, seminari, nonché interventi formativi rivolti ai dipendenti preposti allo svolgimento delle rispettive attività d'istituto.
2. Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
3. La realizzazione del predetto interscambio informativo e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

4. La trasmissione di ogni comunicazione inerente all'attuazione del presente protocollo d'intesa avverrà utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):
 - a. (Camera di Commercio):cciaa.genova@legalmail.camcom.it;
 - b. (Comune di Genova):assprotcivsicurezza@comune.genova.it;
 - c. (INPS Direz.Regionale Liguria): direzione.regionale.liguria@postacert.inps.gov.it;
 - d. (F.I.A.I.P. Liguria):segreteria@liguria.fiaip.it;
 - e. (F.I.M.A.A Liguria):segreteria@fimaagenova.it;
 - f. (A.N.A.M.A. Liguria):info@giovanizafettieri.com;
 - g. (ADICONSUM):adiconsumliguria@libero.it;
 - h. Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova: ge0550000p@pec.gdf.it.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

1. Il presente protocollo:
 - a) ha la durata di 24 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere prorogato per ulteriori analoghi periodi, per espressa volontà delle Parti da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza a mezzo PEC;

b) in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.

Per
Camera di Commercio Genova

F.to digitalmente

Per
**Il Comando Provinciale
della Guardia di Finanza Genova**

F.to digitalmente

Per
Comune di Genova

F.to digitalmente

Per
INPS Direz. Reg. Liguria

F.to digitalmente

Per
F.I.A.I.P. Liguria

F.to digitalmente

Per
F.I.M.A.A. Liguria

F.to digitalmente

Per
A.N.A.M.A. Liguria

F.to digitalmente

Per
**Coordinamento Ligure
Consumatore Utenti**

F.to digitalmente
